

## **CONSULTA DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE**

### **Verbale della seduta del 18 marzo 2021,**

#### **Presenti:**

Anita Scoz, Sara Andreatta, Andrea Bosetti, Enrico Capuano, Federica Graffer, Lisa Nicolussi Poirach, Alberto Piccioni, Diego Plocech, Ivo Povinelli. Per l'Ufficio Servizio Civile Provinciale è presente Giampiero Girardi e Lisa (Peer leader).

Assente giustificato per impegni di lavoro: Cristiano Conte

#### **Ordine del giorno:**

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Aggiornamento dall'Ufficio servizio civile: presentazione della delibera di modifica all'Albo SCUP; presentazione del decreto del Presidente della Provincia contenente le modifiche al Regolamento di attuazione della LP 5/2007 per la parte relativa al servizio civile.
3. Varie ed eventuali.

Apertura della seduta ore 14.00

#### **1. Approvazione verbale seduta precedente**

Viene approvato il verbale della seduta precedente all'unanimità.

#### **2. Aggiornamento dall'Ufficio servizio civile sulle modifiche del Regolamento di attuazione relativa alla disciplina del Servizio Civile Provinciale e delibera di modifica disciplina per l'iscrizione all'Albo SCUP.**

Per prima cosa Giampiero Girardi si scusa a nome suo e di tutto l'Ufficio di Servizio Civile Provinciale per non aver interpellato la Consulta prima della presentazione del regolamento in Consiglio Provinciale, per dei problemi di organizzazione sui tempi di presentazione/approvazione.

- *Entrando nello specifico del nuovo Regolamento di Attuazione.*

Il regolamento variato con decreto del Presidente della Provincia è già presente sul sito in modo definitivo e integrale, le modifiche sono per la maggior parte dovute al cambiamento della normativa nazionale che è mutata negli anni scorsi (per cui si è dovuti intervenire a livello Provinciale per aggiornare anche il regolamento), in particolare:

Art. 3 è cambiato solo per la parte delle condanne ancora da passare in giudicato (ovvero ancora non definitive) per cui è escluso dal servizio chi sia stato condannato in modo definitivo (prima venivano esclusi anche i giovani con condanne non definitive).

NB: solo per completezza d'informazione ci si riferisce a condanne con pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata

Art. 5 solo modifiche tecniche.

Art. 6 si precisa che l'orario viene calcolato sul monte ore complessivo; la Giunta ha competenza per la definizione dei criteri di gestione dei ragazzi in SCUP.

Art. 7 in riferimento al contratto di Servizio Civile vi è solo una modifica solo formale.

Art. 8 per quanto riguarda il trattamento economico viene tolto il riferimento alla normativa nazionale, e viene previsto che venga quantificato dalla Giunta Provinciale.

Art. 9 *NORME DI COMPORTAMENTO E OBBLIGHI* viene demandata la competenza di delibera alla Giunta Provinciale.

Art. 10 CANCELLATO perché già previste dalla legge.

- *Per quanto riguarda la delibera di modifica delle procedure d'iscrizione all'Albo Servizio Civile Provinciale:*

Nel dettaglio sono stati modificati gli allegati; sono stati ridotti i tempi per presentare domanda di accreditamento (ci si può iscrivere solo i primi due mesi dell'anno).

Si deve avere almeno avviato 1 progetto di servizio civile negli ultimi 5 anni per avere l'autorizzazione al rinnovo.

L'ufficio di servizio civile per motivare i cambiamenti inseriti nella procedura di iscrizione per prima cosa da alcuni dati:

- 1) le organizzazioni iscritte all'Albo sono 234 un numero considerevole;
- 2) di queste 54 (ovvero il 24%) pur essendo iscritte non hanno mai presentato un progetto di servizio civile;
- 3) ora arrivano organizzazioni piccole e mal strutturate che richiedendo l'iscrizione all'Albo e riversano sull'ufficio tutta una serie di richieste organizzative e di supporto alle quali l'ufficio non ha tempo di rispondere.

Tutto ciò premesso per precisare che i requisiti richiesti ora alle nuove organizzazioni che vogliono accreditarsi esigeranno maggiore organizzazione e strutturazione. Poi passati 5 anni dall'iscrizione bisognerà dimostrare la persistenza di questi requisiti.

### **3. Varie ed eventuali**

Da qui scaturiscono una serie di riflessioni e spunti all'interno dei membri della Consulta.

Povinelli chiede all'ufficio quali siano le organizzazioni che creano problemi organizzativi; se sono quelle con i ragazzi che poi lamentano queste inefficienze all'ufficio Provinciale. Girardi riporta che non è così, sono casi da valutarsi singolarmente; secondo una stima personale sono circa il 10% delle organizzazioni progettanti. Povinelli propone che delle strutture più grandi facciano da rete per queste piccole realtà che per lo più sono realtà periferiche (come peraltro fa già Federazione Trentina Pro Loco)

Girardi sottolinea il fatto che ci sono ragazzi fragili e che magari si dovrebbe fare dei progetti appositi per loro (proposta partita dal Comune di Lavis), si nota anche che c'è un aumento di domande di accreditamento da parte di piccoli Comuni e ci si domanda come mai di questa richiesta così uniforme.

Parte un confronto sull'uso del servizio civile strumentalmente all'apertura di un servizio (quando si vuole aprire un nuovo servizio ma con l'uso esclusivo del ragazzo in servizio civile).

Per Capuano il servizio civile non deve essere strumentale al servizio ma integrativo; i ragazzi vanno seguiti e fatti crescere.

Graffer pone il problema che il servizio civile deve essere di supporto all'attività non essenziale per l'attività.

Per Girardi il servizio civile non deve garantire la funzionalità dell'organizzazione ma deve dare dei plus, il servizio deve produrre qualcosa.

Per Povinelli i ragazzi in alcuni casi sono meno produttivi (sono diseconomici per le organizzazioni) ma producono marketing.

Graffer fa presente che se per il regolamento l'opinione della Consulta era poco rilevante non si può dire la stessa cosa per la delibera; magari cambiati i criteri si riesce a recuperare un momento di confronto con le piccole organizzazioni per poi poter cambiare ulteriormente la delibera.

Girardi fa presente che la delibera è facilmente modificabile e con tempi di aggiornamento corti.

Graffer chiede se è il caso di capire come mai il 24% delle organizzazioni accreditate non hanno mai progettato, Girardi dice che l'ufficio ci penserà.

Bosetti pone l'accento sul fatto che gli Enti è indubbio facciano una valutazione sul vantaggio di carattere economico e tecnico e meno valutazioni di tipo etico.

Probabilmente il valore etico e sociale del servizio civile è in secondo piano rispetto alla validità del giovane nell'ambito dell'Ente.

Potrebbe essere utile tentare la proposta per un'occasione di incontro a cui chiedere di partecipare alle Governance (figure istituzionali o dirigenziali) degli Enti, con la Consulta e con l'Ufficio S.C., dove si spieghino i contenuti e valori prioritari attuali del S.C.

Chiusura della seduta ore 16.00